

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

COMMISSIONE ESAMINATRICE - CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI "ASSISTENTE SOCIALE", CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, A TEMPO PART-TIME 27 ORE ED INDETERMINATO.

VERBALE N. 1 DEL 10.05.2019 INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE E PRESELEZIONE

L'anno Duemiladiciannove, addì dieci del mese di Maggio, alle ore 08.30, presso il Palazzo Comunale di Bisuschio, si è riunita la Commissione Esaminatrice del concorso in oggetto, nominata con deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 07.05.2019.

Sono presenti tutti i componenti Signori

| | |
|--------------------------|------------|
| MARENGO Donato Salvatore | Presidente |
| MENEOFGLIO Cecilia | Componente |
| ZIPETO Sara | Componente |

La Commissione è assistita dalla dipendente di ruolo Zanchin Daniela, nella sua qualità di Segretario della Commissione e dalla dipendente di ruolo Manera Katia che attende alla verifica dell'identità dei candidati.

LA COMMISSIONE

Accertata la legittimità della propria composizione, la regolarità della propria costituzione e la legalità dell'adunanza, prende in esame:

- . il D.P.R. n. 487/94 così come modificato dal D.P.R. n. 693/97;
- . il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Bisuschio;
- . il Bando di Concorso in data 08.03.2019, pubblicato all'Albo Pretorio web istituzionale dell'Ente www.comune.cunardo.va.it, in Amministrazione Trasparente – Sezione "bandi di concorso" e sulla gazzetta ufficiale IV Serie Speciale;
- . le determinazioni del Segretario comunale n. 99 del 04.05.2019 e n. 104 del 07.05.2019 inerente l'esame delle domande, la documentazione presentata dai candidati e l'ammissione degli stessi al Concorso;
- . l'elenco dei concorrenti ammessi al Concorso e le relative domande.

PRENDE ATTO

- . che sono giunte entro i termini della scadenza indicate nel bando n. 30 domande di partecipazione, di cui n. 28 ammesse e n. 2 escluse;
- . che tutti i componenti della commissione, nonché i segretari della stessa, presa visione dell'art. 28 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, preso atto delle generalità dei candidati ammessi al concorso con determinazioni del segretario comunale n.

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

99 del 04.05.2019 e n. 104 del 07.05.2019, hanno dichiarato che non sussistono condizioni di incompatibilità allo svolgimento delle funzioni attribuite loro in merito al concorso in oggetto. Le dichiarazioni rese si allegano al presente verbale.

PRENDE ATTO

- . che il calendario delle prove è stato fissato come di seguito indicato:

PROVA PRESELETTIVA

Venerdì 10 maggio 2019 ore 11.00

PROVA SCRITTA TEORICA:

Martedì 14 Maggio 2019 ore 09,30

PROVA SCRITTA PRATICA

Mercoledì 15 Maggio ore 09,30

PROVA ORALE

martedì 28 Maggio 2019 ore 09,30

- . che le prove concorsuali si terranno presso la sala consiliare del Comune di Bisuschio Via G. Mazzini, n. 14;
- . che la Commissione ha a disposizione i seguenti punteggi:
 - punti 30 per la **prova preselettiva**;
 - punti 30 per la **prova scritta teorica**, consistente in domande a risposta aperta;
 - punti 30 per la **prova scritta pratica**, consistente nella risoluzione di un caso pratico – provvedimenti nelle materie di cui alla prima prova scritta;
 - punti 30 per la **prova orale**
 - punti 10 per la valutazione dei titoli
- . che ciascuna prova si intende superata con il conseguimento del punteggio minimo di 21 (ventuno) punti su 30;
- . che il punteggio della prova preselettiva non verrà annoverato per il punteggio finale, ma solo per dare ingresso alle prove scritte;
- . che l'articolo 12 comma 1 del DPR n° 487/94 dispone che *“alla prima riunione, la Commissione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di motivare i punteggi attribuiti alle singole prove. Sono, altresì, predeterminati, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale di ogni candidato, i quesiti da porre ai candidati per ciascuna delle materie di*

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

esame; i quesiti sono, quindi, rivolti ai candidati stessi secondo criteri predeterminati, che garantiscono l'imparzialità delle prove".

Tale norma non è stata disapplicata dal regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, il quale all'articolo 39 comma 1 dispone che *"Nella sua prima riunione, la Commissione fissa i criteri di valutazione delle prove scritte in relazione alla natura del concorso ed al titolo di studio richiesto per l'accesso allo stesso";*

STABILISCE INOLTRE

I seguenti criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali:

per la prova preselettiva verranno sorteggiati dei test a risposta multipla all'interno di una banca dati composta da novanta domande.

punteggio richiesto per superare la prova

- . minimo 21/30.

a. VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA TEORICA

Modalità

- . si provvederà, prima dell'inizio della prova, a predisporre tre elenchi contenenti ciascuno tre domande a risposta aperta;
- . il tempo che verrà assegnato ai concorrenti per completare la prova sarà di due ore e trenta minuti;
- . non è autorizzata la consultazione di alcun testo.

Valutazione

- . conformità della risposta data alla domanda posta;
- . completezza della risposta;
- . capacità di soluzione;
- . correttezza dei concetti;
- . proprietà terminologica espositiva dei concetti richiesti;
- . possesso di conoscenze specifiche nelle materie;

Punteggio richiesto per superare la prova

- . minimo 21/30.

b. VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PRATICA

Modalità

- . si provvederà, prima dell'inizio della prova, a predisporre tre elenchi contenenti, ciascuno, n. 1° traccia, relativa alla risoluzione di un caso concreto;
- . il tempo che verrà assegnato ai concorrenti per completare la prova sarà di 60 (sessanta) minuti;
- . non è autorizzata la consultazione di alcun testo.

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

Valutazione

- . conformità della risposta data alla domanda posta;
- . completezza dell'elaborato;
- . capacità di soluzione;
- . correttezza dei concetti;
- . proprietà terminologica espositiva dei concetti richiesti;
- . possesso di conoscenze specifiche nelle materie oggetto di esame;

Punteggio richiesto per superare la prova

- . minimo 21/30.

c. VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Modalità

- . si provvederà, prima dell'inizio della prova orale, a predisporre quattro contenitori, di cui uno per la prova informatica, contenenti domande in ambito alle materie indicate nel bando;
- . mentre, ai fini della verifica della idoneità di lingua, un insegnante di lingua inglese, procederà ad accertare la conoscenza elementare dell'idioma prescelto, avuto riguardo alla capacità di dialogo;
- . ciascun candidato dovrà procedere ad estrarre due domande dal primo contenitore;
- . Una domanda, rispettivamente, dal secondo, dal terzo e dal quarto contenitore;
- . Le domande da trattare in ciascun contenitore saranno in numero superiore al numero dei candidati che sosterranno la prova orale, allo scopo di fornire anche all'ultimo candidato che verrà esaminato la possibilità di scelta mediante sorteggio.
- . i candidati saranno chiamati a sostenere la prova orale previo sorteggio della lettera alfabetica - effettuato in seduta pubblica – attraverso la quale si procederà ad individuare l'ordine di chiamata degli stessi candidati;
- . la prova orale avrà durata non inferiore a 15 minuti;
- . si avrà cura che le domande presentino un identico grado di difficoltà;
- . In relazione alle prime tre domande la commissione procederà ad esprimere un giudizio di merito la cui somma sarà indicativa del punteggio globale dell'esame orale;
- . Mentre le domande di informatica e il dialogo in inglese saranno volte a individuare la rispettiva idoneità, senza attribuzione di punteggio.

Valutazione

- . capacità di focalizzare con immediatezza l'argomento richiesto;
- . capacità di sintesi espositiva;
- . correttezza dei concetti;
- . forma nell'esposizione;
- . capacità di soluzione;

Punteggio richiesto per superare la prova

- . minimo 21/30.

Il punteggio sarà assegnato in base alle capacità emerse dalle prove d'esame, avuto riguardo all'insieme dei criteri di valutazione sopra indicati. Ciò avverrà attraverso l'analisi critica degli elaborati e del colloquio,

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

avuto riguardo per ognuno di essi a ciascuno degli elementi sopra riportati. Il giudizio finale, espresso in trentesimi di punto, deriverà dall'applicazione delle seguenti scale di valutazione:

| | | |
|---|--|----------------|
| ☐ | capacità inadeguata: punteggio inferiore a | 18/30; |
| ☐ | capacità sufficiente: punteggio compreso tra | 21/30 e 23/30; |
| ☐ | capacità buona: punteggio compreso tra | 24/30 e 26/30; |
| ☐ | capacità ottima: punteggio compreso tra | 27/30 e 29/30; |
| ☐ | capacità eccellente: punteggio pari a | 30/30. |

All'interno di ciascuna classe di valore, il punteggio attribuito è funzione delle valutazioni effettuate, nell'ambito di ogni prova, per ciascuno degli elementi di giudizio sopra indicati.

La Commissione prende atto di quanto indicato nel bando di concorso in merito alla valutazione dei titoli dei candidati come di seguito specificato:

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Titoli di studio

fino a 5 punti

verranno attribuiti in relazione al punteggio conseguito nel voto di Laurea

da 96 a 104 - 2 punti

da 105 a 110 - 3 punti

110 e lode - 5 punti

Titoli di servizio fino a 3 punti

servizio prestato sia a tempo pieno sia a tempo parziale ma non meno di 27 ore (e quindi da 27 a 36 ore il punteggio riconosciuto sarà identico) sia a tempo determinato che indeterminato punti riconosciuti 0,1 per mese di lavoro fino ad un massimo di 3 punti. Qualora invece il tempo di lavoro dovesse essere inferiore a 27 ore lavorate a settimana, si applicherà la dovuta proporzione.

fino a 2 punti

la Commissione valutato il curriculum sulla scorta dell'attinenza dei risultati conseguiti e dell'attinenza allo svolgimento delle funzioni richieste attribuirà un punteggio fino ad un massimo di 2 punti. Ai candidati verrà messo a disposizione uno schema di curriculum in cui indicare i risultati ottenuti nel corso del proprio lavoro, onde dare a tutti i concorrenti la possibilità di illustrare le competenze maturate e i

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

risultati ottenuti nel corso del proprio impegno lavorativo.

Successivamente la Commissione:

preso atto che

- . la prova preselettiva deve consistere nella risposta ad una serie di trenta domande a risposta multipla, in un tempo di 45 minuti;
- . della regolarità della convocazione dei candidati a presentarsi per lo svolgimento della prova scritta in conformità al Bando di Concorso;

PREDISPONE

e formula tre elenchi di domande a risposta multipla (individuare all'interno di una banca dati composta da 90 domande di cui all'allegato A del presente verbale per farne parte integrale e sostanziale contrassegnato dalla Commissione), ciascuno contenente trenta domande così come di seguito riportato:

ELENCO N. 1

1. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 CHI DETERMINA ANNUALMENTE LA QUOTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DA RISERVARE AI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI, PER FAVORIRNE L'AUTONOMIA E SOSTENERE IL NUCLEO FAMILIARE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE ANZIANE CHE NE FANNO RICHIESTA?

- a) Il Consiglio dei Ministri con Decreto del Presidente del Consiglio
- b) Il Parlamento con legge dello Stato
- c) Il Ministro per la solidarietà sociale, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri della salute e dei diritti e delle pari opportunità, sentita la Conferenza unificata
- d) Il Ministro delle pari opportunità di concerto con il Ministro delle Finanze sentita la Conferenza Unificata

2. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 CHI PROVVEDE IN AMBITO COMUNALE AD ADOTTARE STRUMENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO DI GESTIONE ATTI A VALUTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA ED I RISULTATI DELLE PRESTAZIONI, IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE?

- a) Il piano di zona
- b) Un rappresentante della Regione
- c) Il responsabile del servizio comunale
- d) Il Segretario comunale in applicazione del regolamento sui controlli interni

3. IN COSA CONSISTE IL PIANO DI ZONA?

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- a) Strumento tecnico operativo in grado di evidenziare le risorse finanziarie e operative del sistema provinciale
- b) Quello strumento tecnico operativo che individua i soggetti che andranno ad erogare i servizi autorizzati
- c) Individua le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali
- d) Uno strumento tecnico operativo che indica quali sono le modalità operative di erogazione dei servizi sociali nel territorio provinciale

4. COSA SONO LE IPAB E A CHE EPOCA RISALGONO?

- a) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, disciplinata giuridicamente per la prima volta con Legge 3 agosto 1862 n. 753
- b) Sono organismi di diritto pubblico istituiti con Regio Decreto n. 2841 del 1923
- c) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, creati con la L. 17 luglio 1890 n. 6972
- d) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, creati con il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207

5. A NORMA DEL RINNOVELLATO ART. 117 DELLA COSTITUZIONE IN QUALE DELLE SEGUENTI MATERIE LO STATO HA LEGISLAZIONE ESCLUSIVA?

- a) Immigrazione
- b) Sussidiarietà orizzontale e verticale
- c) disparità finanziarie
- d) politica interna

6. AI SENSI DELLA LEGGE N. 266 DELL' 11 AGOSTO 1991, COSA SI INTENDE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO?

- a) Un'attività prestata in modo personale e del tutto gratuita, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, la quale non può in alcun caso corrispondere alcun benefit all'associato, neppure rimborsando le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata
- b) Un'attività prestata in modo personale, spontaneo, talvolta gratuito talvolta retribuito, a scelta dell'organizzazione di cui il volontario fa parte
- c) Un'attività prestata in modo personale e spontaneo, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, che può essere retribuita solo in caso in cui lo decida il beneficiario
- d) Un'attività prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà

7. IN SENSO LATO, PER DESIGNARE L'INSIEME DELLE CURE PRODIGATE AL BAMBINO PICCOLO, IN QUEL CLIMA DI TENEREZZA ATTIVA, PREMUROSA, ATTENTA E CONTINUA CHE CARATTERIZZA IL SENTIMENTO MATERNO, SI PARLA DI:

- a) Maternage
- b) relazione oggettuale
- c) realizzazione simbolica
- d) realizzazione primaria

8. NON RIENTRA TRA LE FUNZIONI DEI CONSULTORI FAMILIARI:

- a) Rilasciare l'autorizzazione alla minorenne per procedere all'interruzione volontaria di gravidanza

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- b) L'attività informativa circa i diritti spettanti alla donna in base alla legislazione statale e regionale e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali offerti dalle strutture operanti sul territorio
- c) Attività di sostegno finalizzato a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione di gravidanza
- d) Attività d'informazione sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro e tutela della gestante

9 AL RIPARTO DI COMPETENZE DELINEATO NELL'ART. 117 DELLA COSTITUZIONE IL RUOLO DELLO STATO NELLA MATERIA DELL'ASSISTENZA SOCIALE DEVE RITENERSI LIMITATO ALLA DEFINIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI, NONCHE' ALLA DETERMINAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI IN TALE MATERIA. A CHI COMPETE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 328/2000 LA DEFINIZIONE, SULLA BASE DEI REQUISITI MINIMI FISSATI DALLO STATO, DEI CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE, L'ACCREDITAMENTO E LA VIGILANZA DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A GESTIONE PUBBLICA?

- a) Alla Regione
- b) Alla Provincia
- c) Al settore terzo
- d) Al comune

10 AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 241/1990, QUALORA SIA OPPORTUNO EFFETTUARE UN ESAME CONTESTUALE DI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

- a) Invita le persone interessate ai procedimenti ad attivare le amministrazioni cointeressate
- b) Interpella tutti i Comuni e tutte le Province della Regione
- c) Indica di regola una conferenza dei servizi
- d) Interpella le amministrazioni interessate

11 IL COLLOQUIO E'

- a) La denominazione di una seduta di supervisione
- b) È una forma di intervista
- c) Una forma di comunicazione interpersonale finalizzata ad instaurare una relazione
- d) È uno strumento usato esclusivamente dal servizio sociale per instaurare un rapporto con la persona che si trova

12 AL FINE DI REALIZZARE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI, PREVEDE ESPRESSAMENTE

- a) Sussidi per i libri di testo
- b) Attività a sostegno tramite un docente dedicato specializzato
- c) La formazione di classi apposite che consentono di superare i deficit motori cognitivi
- d) L'attivazione di convenzione con i presidi sanitari per programmi individuali

13 IN CASO DI MINORI INSERITI PRESSO COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE O IN UN ISTITUTO DI ASSISTENZA I SERVIZI SOCIALI:

- a) Ricevono la relazione semestrale che dev'essere depositata dai responsabili della struttura in cui il minore è ospitato

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- b) Sono investiti delle medesime responsabilità di assistenza, vigilanza e del dovere d'informazione periodica vigenti per il caso di affidamento familiare
- c) Hanno esclusivamente l'obbligo di vigilare
- d) Hanno esclusivamente un dovere d'informativa nei confronti del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

14 UNA RETE IN CUI SI EVIDENZIANO MOLTI LEGAMI DIRETTI FRA UN GRAN NUMERO DI PERSONE COME VIENE DEFINITA?

- a) Rete ad alto grado di interconnessione
- b) Rete ad alta intensità
- c) Rete primaria
- d) Rete secondaria

15 IL SEGRETO PROFESSIONALE DEVE ESSERE RISPETTATO

- a) Esclusivamente dall'assistente sociale dipendente di una pubblica amministrazione
- b) Sia dall'assistente sociale che esercita la libera professione, sia da quello che operi all'interno di una organizzazione pubbliche che privata
- c) Dall'assistente sociale iscritto all'albo degli assistenti sociali
- d) Da chiunque operi nel contesto sociale a supporto di persone che richiedono un intervento

16 LA LOCALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEVE TENDERE A:

- a) Ridurre la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti oltre a ridurre al minimo gli edifici da adibire ai servizi
- b) Ridurre la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti e aumentare gli edifici da adibire ai servizi
- c) Aumentare la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti e aumentare gli edifici da adibire ai servizi
- d) Aumentare la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti e ridurre al minimo gli edifici da adibire ai servizi

17 L'IMPEGNO EX ART. 183 DEL D.LGS 267/2000

- a) È lo strumento tecnico finanziario attraverso cui con la determinazione delle somme individuate nel bilancio si procede
- b) Consiste nell'atto giuridico-contabile con cui vengono vincolate le somme necessarie a soddisfare gli impegni presi dall'amministrazione per attuare il programma
- c) È l'atto giuridico contabile con cui procedere a pagare le determinazioni effettuate dal dirigente
- d) Consiste nella determinazione della liquidazione atta a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto

18 LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

- a) costituisce la fase attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma da pagare
- b) La liquidazione consiste nella identificazione della somma da pagare a seguito della consegna della merce o servizio ordinato dal dirigente

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- c) costituisce la seconda fase della gestione degli atti giuridico-finanziari che regolano la spesa di un comune, provincia o altro ente centrale
- d) è quell'atto, sottoscritto dal responsabile del servizio proponente, al fine di pagare la somma in precedenza impegnata tramite il bilancio di previsione

19 LE FORME ASSOCIATIVE SONO:

- a) convenzione, consorzi, unioni, esercizio associato di funzioni e servizi tra comuni e accordi di programma
- b) Sono forme di aggregazione tra due o più comuni che consentono di svolgere una o più funzioni in maniera integrata e partecipata
- c) Sono forme di esercizio associato di attività comunali al fine di raggiungere economicità, efficienza e efficacia nell'azione amministrativa
- d) Non esistono

20. LA DETERMINAZIONE DEI PRINCIPI E DEGLI OBIETTIVI DELLA POLITICA SOCIALE ATTRAVERSO IL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI È FUNZIONE PROPRIA....

- a) Dello Stato
- b) Della Regione
- c) Dello Stato e delle Regioni a Statuto speciale
- d) Delle Regioni ordinarie e delle Regioni a Statuto speciale

21. LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI E DEI PROFILI PROFESSIONALI IN MATERIA DI PROFESSIONI SOCIALI, NONCHÉ DEI REQUISITI DI ACCESSO E DI DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI È COMPETENZA DI:

- a) Della Regione
- b) Dello Stato e delle Regioni a Statuto speciale
- c) Dello Stato
- d) Delle Regioni ordinarie e delle Regioni a Statuto speciale

22. I COMUNI POSSONO, PER SOSTENERE FAMIGLIE CHE HANNO A CARICO SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI CON PROBLEMI DI GRAVE E TEMPORANEA DIFFICOLTÀ ECONOMICA, CONCEDERE PRESTITI SULL'ONORE?

- a) Sì, in alternativa a contributi assistenziali in denaro, possono concedere prestiti sull'onore consistenti in finanziamenti a tasso zero secondo piani di restituzione concordati con il destinatario del prestito
- b) No, i prestiti sono accessibili solo se previsti dalla Provincia in accordo con la Regione nei piani attuativi
- c) No, i Comuni non sono autorizzati a concedere prestiti di alcun tipo perché è una competenza di banche e istituti finanziari
- d) Sì, purché vi sia l'avallò di un soggetto che garantisca la restituzione delle somme concesse a prestito

23. QUALI TRA QUESTI NON RIENTRA TRA I PRINCIPI DA OSSERVARE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DEGLI ENTI LOCALI?

- a) Unità

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- b) Universalità
- c) Veridicità
- d) Biannualità

24. È CONSENTITO L'ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI CONTENENTI DATI INERENTI ALLA SALUTE O ALLA SESSUALITÀ DI TERZI?

- a) Sì, solo a condizione che non si estraiga copia
- b) Sì, solo per tutelare un diritto fondamentale ed inviolabile
- c) Sì, ma solo per esercitare la propria difesa in giudizio
- d) No, In nessun caso, trattandosi di dati cui la legge riconosce la massima tutela

25. SECONDO IL TITOLO IV DEL CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE QUALI CONTRIBUTI PUÒ/DEVE DARE L'ASSISTENTE SOCIALE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ORGANIZZATIVE DI LAVORO?

- a) L'assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per contribuire al miglioramento della politica e delle procedure dell'organizzazione di lavoro, all'efficacia, all'efficienza, all'economicità e alla qualità degli interventi e delle prestazioni professionali.
- b) L'assistente sociale deve soddisfare gli standard prestazionali che l'Ente ha fissato nei propri regolamenti, se non sono espressi parametri di riferimento l'assistente sociale conforma la propria attività alle prassi vigenti e all'esperienza "del buon padre di famiglia"
- c) L'assistente sociale, che si trovi occupato in un'area di intervento tra quelle previste dal nomenclatore degli interventi sociali, può proporre contributi e azioni di miglioramento degli interventi ogni volta che l'attuazione delle attività e servizi proposti genera un reclamo da parte del cittadino/utente destinatario
- d) L'assistente sociale, che si trovi occupato in un'area di intervento tra quelle previste dal nomenclatore degli interventi sociali, deve proporre azioni di miglioramento degli interventi ogni volta che l'attuazione delle attività e servizi proposti

26. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL CODICE CIVILE AGLI EFFETTI ANAGRAFICI LA RESIDENZA È DEFINITA QUALE LUOGO OVE IL CITTADINO HA LA PROPRIA DIMORA ABITUALE. È COMUNQUE POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINI CHE NON HANNO STABILE DIMORA?

- a) no, mai
- b) no, a meno che l'interessato non sia stato cancellato dall'anagrafe comunale per l'irreperibilità all'ultimo censimento della popolazione
- c) sì, previa specifica richiesta dell'interessato presso l'anagrafe comunale competente
- d) no, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal Prefettura Provinciale

27. SECONDO QUALE PRINCIPIO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È TENUTA, NEL PERSEGUIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO, AD IMPIEGARE MEZZI COMMISURATI E TEMPI IDONEI ALLO SCOPO DA PERSEGUIRE?

- a) principio di economicità
- b) principio di proporzionalità
- c) principio di efficacia
- d) principio di efficienza

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

28. QUALE È IL TERMINE MASSIMO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE O DI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE?

- a) 120 giorni
- b) 90 giorni
- c) 30 giorni
- d) 60 giorni

29. QUALI SONO I SOGGETTI LEGITTIMATI A PROPORRE IL RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN FAVORE DI UN SOGGETTO CHE SI TROVA NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROVVEDERE AI PROPRI INTERESSI, AI SENSI DELL'ART 406 DEL CODICE CIVILE?

- a) chiunque venga a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento
- b) l'interessato, il coniuge, la persona stabilmente convivente, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo, il tutore/curatore, il pubblico ministero, i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza della persona
- c) il coniuge, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo, il tutore/curatore, il pubblico ministero, i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza della persona
- d) solo l'interessato, il coniuge, i parenti entro il quarto grado e il giudice tutelare

30. SECONDO L'ART. 13 DEL CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE, IL PROFESSIONISTA NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ PROFESSIONALE E DELLA NORMATIVA VIGENTE DEVE:

- a) tutelare la documentazione da accessi impropri da parte degli utenti o clienti, in particolare nelle situazioni di conflittualità familiare
- b) adoperarsi per impedire agli utenti e ai clienti, o ai loro legali rappresentanti, di accedere alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti
- c) agevolare gli utenti e i clienti, o i loro legali rappresentanti, nell'accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti
- d) tutte le persone interessate agevolare all'accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti

ELENCO N. 2

1 A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 CHI DETERMINA ANNUALMENTE LA QUOTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DA RISERVARE AI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI, PER FAVORIRNE L'AUTONOMIA E SOSTENERE IL NUCLEO FAMILIARE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE ANZIANE CHE NE FANNO RICHIESTA?

- a) Il Consiglio dei Ministri con Decreto del Presidente del Consiglio
- b) Il Parlamento con legge dello Stato
- c) Il Ministro per la solidarietà sociale, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri della salute e dei diritti e delle pari opportunità, sentita la Conferenza unificata

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

d) Il Ministro delle pari opportunità di concerto con il Ministro delle Finanze sentita la Conferenza Unificata

2 QUALE ORGANO PREDISPONE ANNUALMENTE UNA RELAZIONE AL PARLAMENTO SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI?

- a) Il ministero per le pari opportunità, con particolare riferimento ai costi e all'efficacia degli interventi, e fornisce indicazioni per l'ulteriore programmazione
- b) Il Ministro per la solidarietà sociale
- c) Il presidente del Consiglio nel Consiglio dei Ministri
- d) La commissione Parlamentare per gli affari sociali e viene presentata al Parlamento

3 COSA SONO LE IPAB E A CHE EPOCA RISALGONO?

- a) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, disciplinata giuridicamente per la prima volta con Legge 3 agosto 1862 n. 753
- b) Sono organismi di diritto pubblico istituiti con Regio Decreto n. 2841 del 1923
- c) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, creati con la L. 17 luglio 1890 n. 6972
- d) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, creati con il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207

4 A NORMA DELLA NORMATIVA VIGENTE (LEGGE N. 184/1983), L'AFFIDAMENTO FAMILIARE....

- a) Non può durare più di 24 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore
- b) Non può durare più di 12 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore
- c) Non può durare più di 18 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore
- d) Non può durare meno di 24 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore

5 DISPONE LA LEGGE N. 68/1999 CHE I DATORI DI LAVORO PRIVATI E GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI CHE, PER LE SPECIALI CONDIZIONI DELLA LORO ATTIVITÀ, NON POSSONO OCCUPARE L'INTERA PERCENTUALE DEI DISABILI, POSSONO, A DOMANDA, ESSERE PARZIALMENTE ESONERATI DALL'OBLIGO DELL'ASSUNZIONE, ALLA CONDIZIONE CHE VERSINO UN CONTRIBUTO ESONERATIVO PER CIASCUNA UNITÀ NON ASSUNTA, NELLA MISURA STABILITA DALLA LEGGE. A QUALE FONDO È DESTINATO IL CONTRIBUTO?

- a) Al fondo speciale per le politiche per la famiglia
- b) Al fondo speciale per i diritti e pari opportunità
- c) Al fondo regionale per l'occupazione dei disabili
- d) Al fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze

6 IN SENSO LATO, PER DESIGNARE L'INSIEME DELLE CURE PRODIGATE AL BAMBINO PICCOLO, IN QUEL CLIMA DI TENEREZZA ATTIVA, PREMUROSA, ATTENTA E CONTINUA CHE CARATTERIZZA IL SENTIMENTO MATERNO, SI PARLA DI:

- a) Maternage
- b) relazione oggettuale
- c) realizzazione simbolica

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

d) realizzazione primaria

7 NON RIENTRA TRA LE FUNZIONI DEI CONSULTORI FAMILIARI:

- a) Rilasciare l'autorizzazione alla minorenne per procedere all'interruzione volontaria di gravidanza
- b) L'attività informativa circa i diritti spettanti alla donna in base alla legislazione statale e regionale e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali offerti dalle strutture operanti sul territorio
- c) Attività di sostegno finalizzato a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione di gravidanza
- d) Attività d'informazione sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro e tutela della gestante

8 LA PREVENZIONE PRIMARIA IN MEDICINA SOCIALE

- a) Si definisce come la prevenzione dell'incidenza di specifiche malattie e la promozione in generale della salute
- b) Si definisce come la promozione in generale della salute, ma non come la prevenzione dell'incidenza di specifiche malattie, oggetto della prevenzione secondaria
- c) Si esprime attraverso un programma attivo di riabilitazione
- d) È indirizzata a ridurre la prevalenza del difetto residuale dell'infermità causata da una malattia o da un disturbo mentale

9 IN COSA CONSISTE IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

- a) È il fondo statale nel quale confluiscono le entrate regionali
- b) È il fondo nel quale confluiscono gli aiuti comunitari dal Fondo Sociale Europeo
- c) È il fondo statale che costituisce il principale strumento di finanziamento pubblico delle politiche sociali
- d) È il fondo destinato a finanziare gli Enti e le associazioni di volontariato impegnate nel sociale

10 AL FINE DI REALIZZARE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI, PREVEDE ESPRESSAMENTE

- a) Sussidi per i libri di testo
- b) Attività a sostegno tramite un docente dedicato specializzato
- c) La formazione di classi apposite che consentono di superare i deficit motori cognitivi
- d) L'attivazione di convenzione con i presidi sanitari per programmi individuali

11 IN CASO DI MINORI INSERITI PRESSO COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE O IN UN ISTITUTO DI ASSISTENZA I SERVIZI SOCIALI:

- a) Ricevono la relazione semestrale che dev'essere depositata dai responsabili della struttura in cui il minore è ospitato
- b) Sono investiti delle medesime responsabilità di assistenza, vigilanza e del dovere d'informazione periodica vigenti per il caso di affidamento familiare
- c) Hanno esclusivamente l'obbligo di vigilare
- d) Hanno esclusivamente un dovere d'informativa nei confronti del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

12 IL DIRITTO DI USUFRUIRE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL SISTEMA INTEGRATO È RICONOSCIUTO

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- a) A tutti i cittadini e i loro familiari
- b) A tutti coloro che risiedono in Italia
- c) A tutti i cittadini italiani e, nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità e i limiti definiti dalle leggi vigenti, ai cittadini dell'Unione Europea ed ai loro familiari, nonché ai cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno
- d) A tutti i cittadini dell'Unione Europea e ai loro familiari

13 IL MODIFICATO ARTICOLO 118 DELLA COSTITUZIONE RECITA "LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SONO ATTRIBUITE AI COMUNI SALVO CHE PER ASSICURARNE L'ESERCIZIO UNITARIO SIANO CONFERITE A PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE, REGIONI E STATO SULLA BASE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE E ADEGUATEZZA". ESSA CONSISTE NELLA?

- a) Sussidiarietà verticale
- b) Sussidiarietà orizzontale
- c) Sussidiarietà mista
- d) Sussidiarietà trasversale perché ricomprende elementi di quella orizzontale e verticale

14 CHI DETERMINA L'OFFERTA SOCIALE REGIONALE

- a) il Governo
- b) la Giunta regionale
- c) il Presidente della Regione
- d) Il Consiglio regionale attraverso l'approvazione del programma regionale annuale

15 L'ACCESSO ALLA RETE DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIE PREVEDE

- a) 1 la compartecipazione al costo delle prestazioni, per la parte non a carico del fondo sanitario regionale, nel rispetto della disciplina statale inerente i livelli essenziali di assistenza, secondo modalità e criteri stabiliti dalla giunta regionale.
- b) 2 la compartecipazione al costo delle prestazioni sulla scorta di una valutazione della situazione economica patrimoniale
- c) 3 la compartecipazione al costo delle prestazioni tenendo conto della capacità economica patrimoniale della persona interessata e dei suoi familiari
- d) 4 la compartecipazione al costo delle prestazioni inerente i livelli essenziali di assistenza secondo le modalità stabilite dallo stato, dalla regione e dal regolamento comunale

16 I COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI E LE COMUNITÀ MONTANE, OVE DELEGATE,

- a) sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini ed in particolare
- b) programmano, progettano e realizzano le unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti
- c) programmano e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta socio assistenziale
- d) programmano e erogano, nei limiti delle risorse disponibili, servizi in grado di superare lo stato di bisogno

17 SE UNA PERSONA HA UN RAPPRESENTANTE LEGALE LE DICHIARAZIONI E I DOCUMENTI PREVISTI DAL DPR 445/2000 SONO SOTTOSCRITTI RISPETTIVAMENTE DA:

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- a) genitore esercente la potestà
- b) dal tutore
- c) dall'interessato stesso con l'assistenza del curatore
- d) Nessuna delle precedenti risposte è corretta

18 L'IMPEGNO EX ART. 183 DEL D.LGS 267/2000

- a) Consiste nell'atto giuridico-contabile con cui vengono vincolate le somme necessarie a soddisfare gli impegni presi dall'amministrazione per attuare il programma
- b) È l'atto giuridico contabile con cui procedere a pagare le determinazioni effettuate dal dirigente
- c) Consiste nella determinazione della liquidazione atta a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto
- d) Consiste nella determinazione della somma da pagare, soltanto dopo aver determinato il soggetto creditore, la ragione e la relativa scadenza del pagamento

19 LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

- a) costituisce la fase attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma da pagare
- b) La liquidazione consiste nella identificazione della somma da pagare a seguito della consegna della merce o servizio ordinato dal dirigente
- c) costituisce la seconda fase della gestione degli atti giuridico-finanziari che regolano la spesa di un comune, provincia o altro ente centrale
- d) è quell'atto, sottoscritto dal responsabile del servizio proponente, al fine di pagare la somma in precedenza impegnata tramite il bilancio di previsione

20 LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI E DEI PROFILI PROFESSIONALI IN MATERIA DI PROFESSIONI SOCIALI, NONCHÉ DEI REQUISITI DI ACCESSO E DI DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI È COMPETENZA DI:

- a) Della Regione
- b) Dello Stato e delle Regioni a Statuto speciale
- c) Dello Stato
- d) Delle Regioni ordinarie e delle Regioni a Statuto speciale

21 A NORMA DI QUANTO DISPONE L'ART. 113-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 GLI ENTI LOCALI POSSONO GESTIRE I SERVIZI PUBBLICI LOCALI MEDIANTE ISTITUZIONI?

- a) Sì, per la gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica
- b) Sì, possono gestire solo servizi pubblici purché abbiano rilevanza economica sociale
- c) No, i servizi sociali essendo servizi essenziali non possono essere gestiti in forma associata
- d) Sì, i servizi sociali possono essere gestiti in forma singola perché privi di rilevanza economica

22 I COMUNI POSSONO, PER SOSTENERE FAMIGLIE CHE HANNO A CARICO SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI CON PROBLEMI DI GRAVE E TEMPORANEA DIFFICOLTÀ ECONOMICA, CONCEDERE PRESTITI SULL'ONORE?

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- a) Sì, in alternativa a contributi assistenziali in denaro, possono concedere prestiti sull'onore consistenti in finanziamenti a tasso zero secondo piani di restituzione concordati con il destinatario del prestito
- b) No, i prestiti sono accessibili solo se previsti dalla Provincia in accordo con la Regione nei piani attuativi
- c) No, i Comuni non sono autorizzati a concedere prestiti di alcun tipo perché è una competenza di banche e istituti finanziari
- d) Sì, purché vi sia l'avallo di un soggetto che garantisca la restituzione delle somme concesse a prestito

23. QUALI TRA QUESTI NON RIENTRA TRA I PRINCIPI DA OSSERVARE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DEGLI ENTI LOCALI?

- a) Unità
- b) Universalità
- c) Veridicità
- d) Biannualità

24. AI SENSI DELLA L. 328/2000 QUALE È IL SOGGETTO CHE RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI?

- a) A I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dai comuni. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- b) I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dalle Aziende Sanitarie. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- c) I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dalle commissioni multidisciplinari di vigilanza. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c) , con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- d) I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dalla Provincia in cui si trova il richiedente. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c) , con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

25. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL CODICE CIVILE AGLI EFFETTI ANAGRAFICI LA RESIDENZA È DEFINITA QUALE LUOGO OVE IL CITTADINO HA LA PROPRIA DIMORA ABITUALE. È COMUNQUE POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINI CHE NON HANNO STABILE DIMORA?

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- a) no, mai
- b) no, a meno che l'interessato non sia stato cancellato dall'anagrafe comunale per l'irreperibilità all'ultimo censimento della popolazione
- c) sì, previa specifica richiesta dell'interessato presso l'anagrafe comunale competente
- d) no, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal Prefettura Provinciale

26. QUALE È IL TERMINE MASSIMO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE O DI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE?

- a) 120 giorni
- b) 90 giorni
- c) 30 giorni
- d) 60 giorni

27. L'ART. 18 DELLA L.R. 3/2008 DEFINISCE IL PIANO DI ZONA COME:

- a) Il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione.
- b) lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito regionale
- c) lo strumento della programmazione in ambito provinciale della rete d'offerta sociale, sociosanitaria e sanitaria e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito provinciale
- d) lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, sociosanitaria e sanitaria e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito regionale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione, della casa e del lavoro

28. QUALI SONO I SOGGETTI LEGITTIMATI A PROPORRE IL RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN FAVORE DI UN SOGGETTO CHE SI TROVA NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROVVEDERE AI PROPRI INTERESSI, AI SENSI DELL'ART 406 DEL CODICE CIVILE?

- a) chiunque venga a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento
- b) l'interessato, il coniuge, la persona stabilmente convivente, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo, il tutore/curatore, il pubblico ministero, i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza della persona
- c) il coniuge, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo, il tutore/curatore, il pubblico ministero, i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza della persona
- d) solo l'interessato, il coniuge, i parenti entro il quarto grado e il giudice tutelare

29. SECONDO L'ART. 13 DEL CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE, IL PROFESSIONISTA NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ PROFESSIONALE E DELLA NORMATIVA VIGENTE DEVE:

- a) tutelare la documentazione da accessi impropri da parte degli utenti o clienti, in particolare nelle situazioni di conflittualità familiare

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- b) adoperarsi per impedire agli utenti e ai clienti, o ai loro legali rappresentanti, di accedere alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti
- c) agevolare gli utenti e i clienti, o i loro legali rappresentanti, nell'accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti
- d) tutte le persone interessate agevolare all'accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti

30. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 IL PIANO DI ZONA, DI NORMA ADOTTATO ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA, È VOLTO ANCHE A PREVEDERE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI FINALIZZATE A REALIZZARE PROGETTI DI SVILUPPO DEI SERVIZI?

- a) No, è volto a qualificare la spesa, attivando risorse anche finanziarie, derivante dalle forme di concertazione
- b) Sì
- c) No, è volto a favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi
- d) No, è volto a definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun Comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi

ELENCO N. 3

1. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 CHI DETERMINA ANNUALMENTE LA QUOTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DA RISERVARE AI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI, PER FAVORIRNE L'AUTONOMIA E SOSTENERE IL NUCLEO FAMILIARE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE ANZIANE CHE NE FANNO RICHIESTA?

- a) Il Consiglio dei Ministri con Decreto del Presidente del Consiglio
- b) Il Parlamento con legge dello Stato
- c) Il Ministro per la solidarietà sociale, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri della salute e dei diritti e delle pari opportunità, sentita la Conferenza unificata
- d) Il Ministro delle pari opportunità di concerto con il Ministro delle Finanze sentita la Conferenza Unificata

2. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 CHI PROVVEDE IN AMBITO COMUNALE AD ADOTTARE STRUMENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO DI GESTIONE ATTI A VALUTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA ED I RISULTATI DELLE PRESTAZIONI, IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE?

- a) Il piano di zona
- b) Un rappresentante delle Regione
- c) Il responsabile del servizio comunale

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

d) Il Segretario comunale in applicazione del regolamento sui controlli interni

3 COSA SONO LE IPAB E A CHE EPOCA RISALGONO?

- a) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, disciplinata giuridicamente per la prima volta con Legge 3 agosto 1862 n. 753
- b) Sono organismi di diritto pubblico istituiti con Regio Decreto n. 2841 del 1923
- c) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, creati con la L. 17 luglio 1890 n. 6972
- d) Gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, creati con il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207

4 A NORMA DELLA NORMATIVA VIGENTE (LEGGE N. 184/1983), L’AFFIDAMENTO FAMILIARE....

- a) Non può durare più di 24 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore
- b) Non può durare più di 12 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore
- c) Non può durare più di 18 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore
- d) Non può durare meno di 24 mesi e può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore

5 DISPONE LA LEGGE N. 68/1999 CHE I DATORI DI LAVORO PRIVATI E GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI CHE, PER LE SPECIALI CONDIZIONI DELLA LORO ATTIVITÀ, NON POSSONO OCCUPARE L'INTERA PERCENTUALE DEI DISABILI, POSSONO, A DOMANDA, ESSERE PARZIALMENTE ESONERATI DALL'OBLIGO DELL'ASSUNZIONE, ALLA CONDIZIONE CHE VERSINO UN CONTRIBUTO ESONERATIVO PER CIASCUNA UNITÀ NON ASSUNTA, NELLA MISURA STABILITA DALLA LEGGE. A QUALE FONDO È DESTINATO IL CONTRIBUTO?

- a) Al fondo speciale per le politiche per la famiglia
- b) Al fondo speciale per i diritti e pari opportunità
- c) Al fondo regionale per l’occupazione dei disabili
- d) Al fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze

6 IN SENSO LATO, PER DESIGNARE L’INSIEME DELLE CURE PRODIGATE AL BAMBINO PICCOLO, IN QUEL CLIMA DI TENEREZZA ATTIVA, PREMUROSA, ATTENTA E CONTINUA CHE CARATTERIZZA IL SENTIMENTO MATERNO, SI PARLA DI:

- a) Maternage
- b) relazione oggettuale
- c) realizzazione simbolica
- d) realizzazione primaria

7 NON RIENTRA TRA LE FUNZIONI DEI CONSULTORI FAMILIARI:

- a) Rilasciare l'autorizzazione alla minorenne per procedere all'interruzione volontaria di gravidanza
- b) L'attività informativa circa i diritti spettanti alla donna in base alla legislazione statale e regionale e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali offerti dalle strutture operanti sul territorio
- c) Attività di sostegno finalizzato a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione di gravidanza

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

d) Attività d'informazione sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro e tutela della gestante

8 LA PREVENZIONE PRIMARIA IN MEDICINA SOCIALE

- a) Si definisce come la prevenzione dell'incidenza di specifiche malattie e la promozione in generale della salute
- b) Si definisce come la promozione in generale della salute, ma non come la prevenzione dell'incidenza di specifiche malattie, oggetto della prevenzione secondaria
- c) Si esprime attraverso un programma attivo di riabilitazione
- d) È indirizzata a ridurre la prevalenza del difetto residuale dell'infermità causata da una malattia o da un disturbo mentale

9 IL COLLOQUIO E'

- a) La denominazione di una seduta di supervisione
- b) È una forma di intervista
- c) Una forma di comunicazione interpersonale finalizzata ad instaurare una relazione
- d) È uno strumento usato esclusivamente dal servizio sociale per instaurare un rapporto con la persona che si trova

10 IL PIANO DI ZONA IN BASE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 19 DELLA LEGGE 328/20000 VIENE ADOTTATO

- a) Dalle aziende Sanitarie locale secondo le indicazioni del piano sanitario Nazionale
- b) Dalle province d'intesa con le aziende socio sanitarie secondo le indicazioni del piano regionale
- c) Dai comuni associati in ambiti territoriali d'intesa con le aziende sanitarie locali secondo le indicazioni del piano regionale
- d) Dalla Regione d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali secondo le indicazioni dei Comuni associati in Ambiti territoriali

11 IL SEGRETO PROFESSIONALE DEVE ESSERE RISPETTATO

- a) Esclusivamente dall'assistente sociale dipendente di una pubblica amministrazione
- b) Sia dall'assistente sociale che esercita la libera professione, sia da quello che operi all'interno di una organizzazione pubbliche che privata
- c) Dall'assistente sociale iscritto all'albo degli assistenti sociali
- d) Da chiunque operi nel contesto sociale a supporto di persone che richiedono un intervento

12 IL MODIFICATO ARTICOLO 118 DELLA COSTITUZIONE RECITA "LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SONO ATTRIBUITE AI COMUNI SALVO CHE PER ASSICURARNE L'ESERCIZIO UNITARIO SIANO CONFERITE A PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE, REGIONI E STATO SULLA BASE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE E ADEGUATEZZA". ESSA CONSISTE NELLA?

- a) Sussidiarietà verticale
- b) Sussidiarietà orizzontale
- c) Sussidiarietà mista
- d) Sussidiarietà trasversale perché ricomprende elementi di quella orizzontale e verticale

13 LA LOCALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEVE TENDERE A:

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- a) Ridurre la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti oltre a ridurre al minimo gli edifici da adibire ai servizi
- b) Ridurre la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti e aumentare gli edifici da adibire ai servizi
- c) Aumentare la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti e aumentare gli edifici da adibire ai servizi
- d) Aumentare la distanza fra l'edificio in cui hanno sede i servizi stessi e l'abitazione dell'universo degli utenti e ridurre al minimo gli edifici da adibire ai servizi

14 LA DISCIPLINA DELLA RETE DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI E DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE, DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATUTO REGIONALE, NONCHÉ NEL RISPETTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E SOCIALI È FINALIZZATA A:

- a) promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale della persona, della famiglia e della comunità e di prevenire, rimuovere o ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-fisiche o sociali
- b) a promuovere l'inclusione delle persone
- c) a intervenire nei confronti delle persone per creare delle condizioni di interazione con la famiglia e la realtà sociale circostante
- d) a migliorare le condizioni sociali e di lavoro in cui si trova la persona

15 I COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI E LE COMUNITÀ MONTANE, OVE DELEGATE,

- a) sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini ed in particolare
- b) programmano, progettano e realizzano le unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti
- c) programmano e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta socio assistenziale
- d) programmano e erogano, nei limiti delle risorse disponibili, servizi in grado di superare lo stato di bisogno

16 SE UNA PERSONA HA UN RAPPRESENTANTE LEGALE LE DICHIARAZIONI E I DOCUMENTI PREVISTI DAL DPR 445/2000 SONO SOTTOSCRITTI RISPETTIVAMENTE DA:

- a) genitore esercente la potestà
- b) dal tutore
- c) dall'interessato stesso con l'assistenza del curatore
- d) Nessuna delle precedenti risposte è corretta

17 L'IMPEGNO EX ART. 183 DEL D.LGS 267/2000

- a) Consiste nell'atto giuridico-contabile con cui vengono vincolate le somme necessarie a soddisfare gli impegni presi dall'amministrazione per attuare il programma
- b) È l'atto giuridico contabile con cui procedere a pagare le determinazioni effettuate dal dirigente

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- c) Consiste nella determinazione della liquidazione atta a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto
- d) Consiste nella determinazione della somma da pagare, soltanto dopo aver determinato il soggetto creditore, la ragione e la relativa scadenza del pagamento

18 LE FORME ASSOCIATIVE SONO:

- a) convenzione, consorzi, unioni, esercizio associato di funzioni e servizi tra comuni e accordi di programma
- b) Sono forme di aggregazione tra due o più comuni che consentono di svolgere una o più funzioni in maniera integrata e partecipata
- c) Sono forme di esercizio associato di attività comunali al fine di raggiungere economicità, efficienza efficacia nell'azione amministrativa
- d) Non esistono

19 LA DETERMINAZIONE DEI PRINCIPI E DEGLI OBIETTIVI DELLA POLITICA SOCIALE ATTRAVERSO IL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI È FUNZIONE PROPRIA....

- a) Dello Stato
- b) Della Regione
- c) Dello Stato e delle Regioni a Statuto speciale
- d) Delle Regioni ordinarie e delle Regioni a Statuto speciale

20 LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI E DEI PROFILI PROFESSIONALI IN MATERIA DI PROFESSIONI SOCIALI, NONCHÉ DEI REQUISITI DI ACCESSO E DI DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI È COMPETENZA DI:

- a) Della Regione
- b) Dello Stato e delle Regioni a Statuto speciale
- c) Dello Stato
- d) Delle Regioni ordinarie e delle Regioni a Statuto speciale

21 A NORMA DI QUANTO DISPONE L'ART. 4 DELLA LEGGE N. 328/2000 IN MERITO AL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI LE SPESE DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ

- a) Sono di norma a carico dei Comuni, singoli e associati
- b) Il Comune anticipa le spese necessarie all'intervento per poi ottenerne il rimborso dalla Stato
- c) Sono a carico della Provincia
- d) Sono a carico del Comune e Regione che in quota parte tramite apposite norme, identifica il grado di compartecipazione

22 QUALI TRA QUESTI NON RIENTRA TRA I PRINCIPI DA OSSERVARE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DEGLI ENTI LOCALI?

- a) Unità
- b) Universalità
- c) Veridicità

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

d) Biannualità

23 AI SENSI DELLA L. 328/2000 QUALE È IL SOGGETTO CHE RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI?

a) A I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dai comuni. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

b) I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dalle Aziende Sanitarie. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

c) I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dalle commissioni multidisciplinari di vigilanza. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c) , con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

d) I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale sono autorizzati dalla Provincia in cui si trova il richiedente. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale, che recepisce e integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c) , con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri interessati e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

24 IN RELAZIONE A QUANTO INDICATO NELLA L. 328/2000 QUALI SONO LE PRESTAZIONI CHE LE LEGGI REGIONALI, SECONDO I MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI, DEVONO PREVEDERE PER OGNI AMBITO TERRITORIALE?

a) Le prestazioni che devono essere previste sono: a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari c) assistenza domiciliare d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario.

b) Le prestazioni che devono essere previste sono: a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari c) assistenza domiciliare d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario f) trasporti sociali.

c) Le prestazioni che devono essere previste sono: a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari c) assistenza domiciliare d) strutture

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario f) alloggi di edilizia pubblica.

d) Le prestazioni che devono essere previste sono: a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari c) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali e) trasporti sociali

25 AI SENSI DELL'ART. 43 DEL CODICE CIVILE AGLI EFFETTI ANAGRAFICI LA RESIDENZA È DEFINITA QUALE LUOGO OVE IL CITTADINO HA LA PROPRIA DIMORA ABITUALE. È COMUNQUE POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINI CHE NON HANNO STABILE DIMORA?

- a) no, mai
- b) no, a meno che l'interessato non sia stato cancellato dall'anagrafe comunale per l'irreperibilità all'ultimo censimento della popolazione
- c) sì, previa specifica richiesta dell'interessato presso l'anagrafe comunale competente
- d) no, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal Prefettura Provinciale

26 SECONDO QUALE PRINCIPIO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È TENUTA, NEL PERSEGUIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO, AD IMPIEGARE MEZZI COMMISURATI E TEMPI IDONEI ALLO SCOPO DA PERSEGUIRE?

- a) principio di economicità
- b) principio di proporzionalità
- c) principio di efficacia
- d) principio di efficienza

27 QUALE È IL TERMINE MASSIMO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE O DI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE?

- a) 120 giorni
- b) 90 giorni
- c) 30 giorni
- d) 60 giorni

28 L'ART. 18 DELLA L.R. 3/2008 DEFINISCE IL PIANO DI ZONA COME:

- a) Il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione.
- b) lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito regionale
- c) lo strumento della programmazione in ambito provinciale della rete d'offerta sociale, sociosanitaria e sanitaria e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito provinciale
- d) lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, sociosanitaria e sanitaria e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito regionale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione, della casa e del lavoro

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

29 SECONDO L'ART. 13 DEL CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE, IL PROFESSIONISTA NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ PROFESSIONALE E DELLA NORMATIVA VIGENTE DEVE:

- a) tutelare la documentazione da accessi impropri da parte degli utenti o clienti, in particolare nelle situazioni di conflittualità familiare
- b) adoperarsi per impedire agli utenti e ai clienti, o ai loro legali rappresentanti, di accedere alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti
- c) agevolare gli utenti e i clienti, o i loro legali rappresentanti, nell'accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti
- d) tutte le persone interessate agevolare all'accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli utenti stessi o clienti

30. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 328/2000 IL PIANO DI ZONA, DI NORMA ADOTTATO ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA, È VOLTO ANCHE A PREVEDERE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI FINALIZZATE A REALIZZARE PROGETTI DI SVILUPPO DEI SERVIZI?

1. No, è volto a qualificare la spesa, attivando risorse anche finanziarie, derivante dalle forme di concertazione
2. Sì
3. No, è volto a favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi
4. No, è volto a definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun Comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi

In ciascun elenco viene apposto il timbro del Comune e la firma di un componente della Commissione.

Dopodiché, Il Presidente della commissione:

- . chiude ciascuno degli elenchi di domande in pieghi sigillati, firmati esteriormente sui lembi di chiusura;
- . prende atto che la segretaria della commissione sig.ra Katia Manera ha accertato l'identità personale mediante esibizione di documento di riconoscimento dei candidati così come risulta da allegato "B" al presente verbale;
- . prende atto che risultano presenti numero 16 (sedici) candidati sui numero 28 (ventotto) concorrenti ammessi;
- . consegna a ciascun candidato il materiale occorrente allo svolgimento della prova selettiva:
 - a. una penna a sfera
 - b. due buste di uguale colore di cui una grande, dove inserire l'elaborato con le risposte alle domande ed una piccola dove inserire un foglietto bianco su cui riportare i dati anagrafici;
 - c. un foglietto bianco su cui riportare i dati anagrafici;

Successivamente

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

- . Viene illustrata ai candidati la procedura da seguire per la chiusura delle buste;
- . Si comunica ai candidati che la Commissione ha predisposto tre elenchi di trenta domande a risposta multipla e che una copia dell'elenco sorteggiato sarà messo a disposizione di ciascun concorrenti;
- . Si avvisa i concorrenti che il tempo a loro disposizione per concludere la prova è stato fissato in 45 (quarantacinque) minuti;
- . Si avvertono i concorrenti
 - che durante la prova scritta non è permesso comunicare tra loro ovvero di mettersi in relazione con altri;
 - che il lavoro deve essere svolto esclusivamente, a pena di nullità, con penna messa a disposizione dal Comune;
 - che non possono usare carta da scrivere, appunti, manoscritti;
 - che chi contravviene alle disposizioni prima esposte o che abbia copiato, in tutto o in parte, la prova, è escluso dal concorso; nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti;
 - di controllare se il materiale consegnato per l'esecuzione della prova consti della copia dell'elenco, della busta piccola con annesso foglietto e della busta grande;
 - di controllare che i fogli e le buste distribuiti non presentino strappi, macchie e segni che potrebbero essere ritenuti segni di riconoscimento e, quindi, portare all'annullamento dell'elaborato;
 - di non indicare le generalità sull'elenco distribuito per lo svolgimento della prova, sulle buste e sui fogli, né apporre segni particolari che possono portare alla identificazione;
 - di astenersi dall'allontanarsi dal posto assegnato dopo l'inizio della prova;
 - di consegnare l'elaborato, anche se incompleto, entro il limite massimo di tempo concesso dalla Commissione giudicatrice, pena l'annullamento.

Il Presidente informa i concorrenti che il punteggio della valutazione della prova selettiva sarà comunicato prima dello svolgimento della prova scritta teorica, tramite apposito avviso sul sito web del Comune, nella sezione "Bandi di Concorso" e nella Home Page.

Si procede, quindi, alla scelta del compito per la prova.

Il candidato **Russomando Diego**, offertosi con il consenso di tutti, constata l'integrità dei pieghi contenenti i tre elenchi di domande, estrae la prova contraddistinta con il n. 2 e la sottoscrive.

Prima dell'inizio della prova, ai concorrenti viene consegnata copia dell'elenco n. 2 contenente le domande oggetto della prova.

Ultimate le operazioni che precedono, alle ore 11.40 viene precisato che gli elaborati dovranno essere consegnati entro le ore 12.25.

Terminata la prova l'ultimo elaborato viene consegnato alle ore 12.25.

COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

Durante la prova la vigilanza dei Commissari è stata continua. Non sono state rilevate irregolarità. Tutte le buste contenenti gli elaborati, sigillate, vengono consegnate ai Commissari per la custodia.

Terminata la prova selettiva, la Commissione in seduta riservata prende atto di quanto indicato nel bando di concorso ai sensi del quale "Nel caso in cui gli ammessi al concorso superino il numero di 20 unità, verrà tenuta una preselezione consistente nella risoluzione di quiz a risposta chiusa su scelta multipla nelle materie d'esame." Tenuto conto che alla prova selettiva si sono presentati n. 16 candidati, il responsabile della selezione, con propria determina n.110 del 10.05.2019 decide di ammettere tutti i candidati allo svolgimento della 1° prova scritta.

LA COMMISSIONE

stabilisce di riconvocarsi per la prosecuzione dei lavori, specificatamente per lo svolgimento della prima prova scritta teorica, per il giorno 14 Maggio 2019, alle ore 08.30, presso il Palazzo Comunale di Bisuschio.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Marengo Donato Salvatore

Componente Menefoglio Cecilia

Componente Zipeto Sara

Il Segretario Zanchin Daniela